

CAROSSELLO Eurocommercial, proprietaria del centro commerciale di Carugate, si è detta pronta a mettere sul tavolo un contributo economico

«Il progetto della metro lo finanziamo noi»

Obiettivo: dare un'accelerata allo studio di fattibilità tecnico-economica per il prolungamento da Cologno a Vimercate. Il tutto assieme ad altri partner

Dopo il no ribadito della Regione, che non parteciperà al finanziamento, arriva la disponibilità comunicata formalmente dal privato al Comune di Milano. L'idea è di creare una rete di realtà imprenditoriali e commerciali del territorio a sostegno dell'opera

CARUGATE (rfb) La disponibilità a concorrere al finanziamento dello studio di fattibilità tecnico-economica per il prolungamento della M2 è stata messa nero su bianco in una lettera indirizzata nei giorni scorsi al Comune di Milano (all'attenzione dell'assessore alla Mobilità **Marco Granelli**) e al Comune di Carugate guidato dal sindaco **Luca Maggioni**.

Nella missiva, la Eurocommercial Properties Italia Srl (proprietaria del centro commerciale Carosello di Carugate) ha fatto chiaramente capire di voler dare il proprio contributo. Non da sola, ma come capofila di una squadra di «realità imprenditoriali di primaria rilevanza» che operano sul territorio. Perché (è innegabile) far arrivare i binari dall'attuale capolinea di Co-



logno Nord fino a Vimercate, passando da Carugate, Agrate, Brugherio e Concorezzo, è un'occasione da non lasciarsi sfuggire. Anche se non sarà, a quanto apre, una vera e propria linea metropolitana, ma molto più probabilmente una meno costosa metrotranvia.

Il passo in avanti della società è arrivato quasi in contemporanea con la notizia (o meglio, la conferma) che Regione Lombardia non metterà sul tavolo i 900mila euro per lo studio di fattibilità prima del 2022. Insomma, a un passo indietro

delle istituzioni superiori (i Comuni già sono pronti con 200mila euro a testa) ha fatto seguito uno in avanti da parte dei privati.

Quasi 9 milioni di visitatori hanno varcato la soglia del Carosello (e delle sue 115 attività) dal momento della sua inaugurazione al 2017. Sul finire di quell'anno venne firmato l'accordo tra Milano e Pirellone finalizzato proprio alla realizzazione di uno studio per un sistema di trasporto pubblico per l'asta Cologno-Vimercate. Basta quel dato (8.910.783) per capire come il pro-

lungamento della Linea Verde (che trovi luce in modalità «pesante», sotto forma di metropolitana, o leggera, come sembra più probabile) rappresenti un'opera pubblica di vitale importanza per le sorti ambientali e produttivo-economiche non solo di Carugate e Carosello.

Occasione da non perdere

«È evidente che la realizzazione del progetto di prolungamento della linea metropolitana apporterà indubbi benefici in termini di ac-

cessibilità e mobilità dell'utenza, con importanti ricadute positive per l'intero sistema socio-economico dell'ambito territoriale», hanno osservato da Eurocommercial. E i binari diventeranno uno strumento di mobilità sostenibile e green anche per le migliaia di addetti che lavorano nelle imprese e nelle attività che potrebbero schierarsi ora al fianco del centro commerciale carugatese. Dipendenti, collaboratori e manager che di fatto sono praticamente costretti a usare i propri veicoli privati, «a causa dell'assenza di un sistema di trasporto pubblico efficiente».

Nella missiva non si parla della cifra di questo contributo economico. Né delle modalità con le quali verrà riconosciuto. Aspetti, questi, che Eurocommercial si impegna già da ora a inserire in un atto unilaterale d'obbligo con il Comune di Milano. Il tutto con l'obiettivo di «sollecitare e promuovere il concorso al finanziamento del progetto di fattibilità tecnica ed economica del prolungamento della M2».

«Non sempre il pubblico riesce a garantire la velocità e le risorse per avviare e portare a termine interventi e opere fondamentali - ha spiegato **Fabrizio Da Rin**, manager di Eurocommercial che si occupa dal 2000 di Carosello, centro commerciale che con Ikea finanzia già il bus navetta - Per questo abbiamo deciso di farci promotori dell'idea di creare una sorta di "consorzio" con attività commerciali e produttive del territorio che come noi credono nel valore e nelle potenzialità della metropolitana. Già alcuni anni fa avevamo avanzato un impegno in tal senso, collegato al progetto di ampliamento della nostra struttura non andato in porto. La metro ha potenzialità enormi sul fronte della riduzione del traffico e dell'inquinamento. Si tratta di un'opportunità da cogliere al volo. E velocemente».

Per il bene del territorio e anche per spirito imprenditoriale. «Nel corso degli anni le dinamiche commerciali e le abitudini dei consumatori sono cambiate, i carrelli si sono fatti meno pesanti e ingombranti», ha concluso Da Rin. Insomma, andare al centro commerciale in metro per fare la spesa non appare uno scenario da fantascienza.

Fabio Ralli

Chiesta anche l'istituzione di un tavolo di lavoro ad hoc con la partecipazione di enti locali e imprenditori interessati I 5 Stelle non mollano: «La Regione metta subito i 900mila euro»

(Ho) Il Movimento 5 Stelle non si arrende e torna a chiedere, nuovamente, che la Regione si impegni economicamente già nell'anno in corso per il progetto di collegamento su ferro tra Cologno e Vimercate. Nei giorni scorsi il gruppo penstatellato ha presentato una nuova mozione

che «impegna la Giunta regionale e l'assessore competente - si legge nel documento - a fronte dell'impegno dei sindaci a rendere disponibile entro i primi mesi dell'anno la quota di competenza per il finanziamento della seconda parte dello studio, ad attivarsi per programmare il contributo re-

gionale, ad oggi fissato al 2022, utilizzando i fondi disponibili in modo che l'iter di affidamento dello studio in oggetto ad MM possa concludersi prima della sessione di assestamento di bilancio».

Non è tutto perché i 5 Stelle ripropongono anche l'idea

dell'istituzione di un tavolo di lavoro sul tema «con la partecipazione degli enti locali interessati e delle principali realtà imprenditoriali operanti nel quadrante territoriale di riferimento che beneficerebbero del miglioramento del sistema di trasporto pubblico».